

Domenica 20 febbraio alle ore 11

in diretta dalla chiesa parrocchiale di San Sebastiano, la Santa Messa sarà trasmessa da Rai Uno

Castelplanio in diretta su Rai Uno. La celebrazione della Santa Messa di domenica 20 febbraio sarà ripresa dalle telecamere di Rai Uno per la regia di don Dino Cecconi e trasmessa in diretta nazionale alle ore 11. L'eccezionale presenza della Rai permetterà al vasto pubblico della trasmissione "A sua immagine" di conoscere il piccolo centro della Vallesina e di apprezzarne la vivacità culturale della parrocchia e della comunità civile. La santa Messa sarà presieduta dal parroco di Castelplanio don Mariano Piccotti.

Intervista al regista don Dino Cecconi

La Santa Messa in diretta Rai dalla diocesi di Jesi: dopo la parrocchia di San Giuseppe a Jesi, la Chiesa Cattedrale, la chiesa di San Lorenzo a Cupra Montana (l'8 agosto 1999), ora Castelplanio. La presenza della Rai offre una nuova opportunità a Castelplanio di farsi conoscere grazie anche al servizio sul paese. Ci può anticipare qualcosa del lavoro che state realizzando?

Nel paese si respira un clima particolare, ossigenato da spiritualità e sensibilità. Un ambiente di gente semplice, avvolto da un trasparente spirito di servizio e altruismo. Lassù c'è un trasmettitore di sensibilità umana che si proietta sul mondo. Carlo Urbani è un esempio, non è l'unica espressione. Lo sono anche i ragazzi del "Gruppo Shalom", delle parrocchie di Castelplanio e Poggio S. Marcello, con una stretta collaborazione del Centro di Spiritualità "Sul Monte" di Castelplanio, propongono una serie di spettacoli di musica spirituale e giovanile particolarmente adatti a celebrazioni e feste per i giovani. Un repertorio originale, composto nei testi dal loro parroco don Mariano Piccotti e nelle musiche da Giordano Tittarelli. Un paesino che vola alto! Con una Messa su Rai Uno vuol dire: una finestra aperta per un'ora sul mondo: Europa, Nord e sud America, Australia, Indonesia, Cina, sud Africa....

Come sono stati i suoi contatti con il parroco e la comunità?

Un giorno, prima di decidere la Messa mi sono recato al paese, e sono stato un'ora a passeggiare per le strade, non ho incontrato quasi nessuno. Vedevo gente che lavorava, faceva freddo, e ho voluto respirare quell'ambiente sereno, quasi raccolto in un sacro silenzio. Ho verificato la possibilità del raggiungimento dei camion Rai. Il giorno dopo ho chiamato il parroco e ho fatto la proposta, dato che già da 4 anni aveva fatto la richiesta della Messa all'ufficio Cei.

Da tanti anni lei si occupa della regia delle Messa, ha contattato e conosciuto numerose comunità parrocchiali in Italia. Vuole condividere con noi alcuni ricordi?

Ogni comunità è un dono. Ognuna ha le sue caratteristiche e ricchezze. I piccoli paesi sono ancora più attraenti. È quella fede semplice vicino nel mondo rurale. Mi piace scoprire nuove bellezze, silenziose e genuine. Io non mi invento niente, faccio vedere ciò che già c'è, forse lo ravvivo per farlo vedere meglio! Prima lo gusto io e poi lo propongo anche agli altri. Anche Castelplanio ha qualcosa da dire al mondo!

In che modo si arriva alla Messa in diretta?

Il desiderio parte dalle parrocchie, il parroco ne fa richiesta all'ufficio CEI delle Comunicazioni Sociali (www.chiesacattolica.it) e trova il modulo per formalizzare la richiesta, la fa vidimare dal Vescovo della sua diocesi e la spedisce. I tempi di attesa variano sui 3 anni e più. Cerchiamo anche di passare a turno in tutte le diocesi marchigiane. L'ufficio Cei designa chi di noi, quattro preti registi, prende questa o quella regia. Ognuno di noi prepara una regia al mese.

Jesi, 16 febbraio 2011

Nelle foto il regista don Dino Cecconi insieme ad un giovane cameramen e il parroco don Mariano Piccotti nel corso di una celebrazione nella chiesa parrocchiale di Castelplanio.

